



Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali

In collaborazione con FORMAS – Regione Toscana

CONVEGNO

“Economia relazionale e sviluppo del potenziale umano. Quale futuro per gli operatori delle moderne Aziende Sanitarie in epoca di crisi?”

Firenze 15 Novembre 2011 Aula Magna del CTO – AOU Careggi

IL CERVELLO E LE SCELTE ECONOMICHE

Prof. Stefano Pallanti

Professore associato di Psichiatria, Università degli Studi di Firenze, direttore Agenzia di Psicologia Clinica e Psicoterapia - Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi Firenze

Gli esseri umani, e non soltanto loro, sono sempre alle prese con valutazioni e decisioni economiche, ovvero stabilire una preferenza tra diversi beni o privilegiare una specifica relazione ma anche stabilire la priorità per lo svolgimento di una determinata azione e persino a quale stimolo sensoriale dare la priorità. Il nostro cervello, in cui queste scelte vengono deliberate, si è evoluto, promuovendo comportamenti che ne possano incrementare la propria “fitness evolutiva”. La logica economica, ovvero quel ragionamento che solidamente si appoggia sul calcolo matematico e probabilistico, non sembra però avere il controllo delle

nostre decisioni “economiche”. Attraverso un lunga serie di documentazioni sperimentali oggi conosciamo la rilevanza dell'effetto del contesto, nel determinare le nostre scelte, la naturale avversione alle perdite da parte del nostro cervello, e le conseguenti decisioni . Le radici delle nostre previsioni e prospettive come anche i meccanismi che fanno sì che si passi da una condizione di scelta ad una progressiva riduzione di questa capacità fino alla compulsione all'agire in un determinato modo, sono al centro delle ricerche di “Neuroeconomia”. E così mentre si descrivono i modi per i quali il nostro cervello elabora e delibera le scelte economiche, si costruisce una nuova dimensione dell'Etica a cui il contributo delle Neuroscienze fornisce un riferimento empirico, che si aggiunge a quello della Filosofia morale, dando luogo alla costituzione della Neuro-etica. L'importanza di queste acquisizioni e le loro potenziali applicazioni per la comprensione dei comportamenti sociali e lavorativi rappresenta un riferimento empirico emergente nella discussione sociologica.